



Delibera della Giunta Regionale n. 997 del 30/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30 APRILE 2002 N. 7 ART. 47 COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DETERMINATOSI A SEGUITO DI SENTENZA DEL TRIBUNALE CIVILE DI SALERNO - SEZIONE DISTACCATA DI EBOLI N. 137/10 A FAVORE DELLA INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 così come integrato dall'art. 1 comma 5 lettera a) della Legge Regionale n. 15 dell'11.08.2005 e dall'art. 22 della Legge Finanziaria Regionale 2008 n. 1 del 30.01.2008 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;
- con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2010 con L.R. n.3 del 21/01/2010;
- la G.R. con delibera n.92 del 09/02/2010 ha approvato il Bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO CHE

- gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art.47 comma 3 della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;
- l'A.G.C. n. 17 conformemente alle direttive impartite dalla delibera di G.R. n. 1731/2006, procede alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- con nota prot. n. 678147 del 11/08/2010 il Dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasferito al Settore Formazione Professionale la Sentenza del Tribunale di Salerno – Sezione Distaccata di Eboli, n. 137/10 emessa nei confronti della Regione Campania a favore della società INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. difesa dall'Avv. Luigi de Lisio, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto; da tale sentenza si evince che:
 - con delibera di Giunta Regionale n.4322 del 05.08.1992 la Regione Campania aveva approvato il piano delle attività di formazione professionale per l'anno 1992; con detta delibera era stato affidato alla società INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. l'incarico di svolgere le previste attività formative nei confronti dei propri dipendenti e, nel contempo, era stato stabilito di erogare, quale finanziamento per il suddetto programma, la somma di Lire 95.200.000 in favore della società attrice;
 - con domanda giudiziale proposta con atto notificato il 01.06.2002 al Tribunale di Salerno, Sezione Distaccata di Eboli, la INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. conveniva la

Regione Campania sostenendo che l'Ente Regionale non aveva corrisposto quanto previsto in delibera ma solo il minore importo di Lire 37.604.000, restando, per differenza, da corrispondersi il saldo di Lire 57.596.000, pari ad Euro 29.745,85; si instaurava, dunque, il contraddittorio;

- in corso di causa la INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. dava atto dell'avvenuto versamento da parte della Regione Campania della residua somma dovuta per sorta capitale e chiedeva, quindi, la condanna della convenuta al pagamento degli interessi di mora sulla somma di Euro 29.745,85, oltre la condanna alle spese;
- l'iter processuale si è concluso nella seduta del 26/02/2010 con la Sentenza del Tribunale di Salerno – Sezione Distaccata di Eboli, n. 137/10 con la quale il Giudice, pronunciandosi definitivamente sulla domanda proposta dalla INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. condanna la Regione Campania al pagamento in favore della società suddetta della somma di **€ 9.788,93** per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi legali dalla domanda al soddisfo come richiesti, nonché al pagamento delle spese di giudizio per complessive **€ 2.880,00** più il 12,5% per rimborso spese generali, IVA e CNAPAI come per legge, con attribuzione al procuratore della società attrice per dichiarato anticipo, per complessivi **€ 16.422,97**.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

l'Avv. Luigi de Lisio, del Foro di Salerno, procuratore della INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. ha notificato alla Regione Campania, con due raccomandate a.r., la succitata sentenza n. 137/2010 del Tribunale di Salerno – sez. di Eboli, allegandovi i riepiloghi delle somme dovute dall'Ente Regionale rispettivamente per la causale di cui al ricorso e le spese di giudizio, per un totale **€ 16.422,97**, riepiloghi che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;

la spesa di **€ 16.422,97**, oltre gli interessi legali maturati fino al saldo effettivo e spese successive, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma. 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;

il debito fuori bilancio in questione, attualmente di **€ 16.422,97**, derivante dalla Sentenza del Tribunale di Salerno – Sezione Distaccata di Eboli, n. 137/10 emessa nei confronti della Regione Campania a favore della società INDUSTRIE PEZZULLO S.R.L. è certo, liquidabile ed esigibile;

la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29 comma 9 lettera b) della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del “debito fuori bilancio” determinato nella misura di **€ 16.422,97**, oltre gli interessi legali maturati fino al saldo effettivo e spese successive, ai sensi dell'art.47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. n.1731 del 30/10/2006 pubblicata su BURC n.52 del 20/11/2006;

che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 586 all'interno della UPB 6.23.57 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui dell'art.47 della L.R. 7/2002 di

competenza dell'A.G.C.17", istituito con delibera di G.R. n.1078 del 22/06/07, della somma di € **16.422,97**, e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C 08 ed avente sufficiente disponibilità;

di demandare al Dirigente del Settore 05 – Formazione Professionale dell'A.G.C. 17 il conseguente atto di impegno, da assumersi sul capitolo 586 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- l'art.47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30 gennaio 2008;
- la nota prot. n. 678147 del 11/08/2010 del Dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale;
- la D.G.R. 1731/2006;
- la L.R. 3/2010;
- la D.G.R. n.92 del 09/02/2010;
- la D.G.R. n. 1078 del 22.06.2007;

PROPONE e la Giunta, in conformità , a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. 30/04/02 n.7 e successive modificazioni e integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale "debito fuori bilancio" della somma di € **16.422,97** avanzata dall'Avv. Luigi de Lisio, domiciliato presso il suo studio legale in Eboli alla via Madonna del Soccorso n.12, trattandosi di posizione debitoria derivante da Sentenza del Tribunale di Salerno – Sezione Distaccata di Eboli, n. 137/10;

di prendere atto che la somma di € **16.422,97** rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a ulteriore variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili nonché delle spese successive derivanti da ulteriori azioni di recupero;

di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

- capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € **16.422,97**;

- capitolo di spesa 586 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 16.422,97**;

di demandare al Dirigente del Settore 05 Formazione Professionale dell'A.G.C. 17 il conseguente atto di impegno da assumersi sul capitolo 586 UPB 6.23.57, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

di subordinare in ogni caso l'atto di liquidazione alla verifica presso l'A.G.C. Avvocatura della notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

- o al Consiglio Regionale;
- o al Tesoriere Regionale;
- o all'A.G.C. 17;
- o al Settore Formazione Professionale (A.G.C. 17 Settore 05) per i vari adempimenti;
- o all'A.G.C.08 Bilancio, Ragioneria e Tributi Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
- o al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (A.G.C. 08 Settore 02) e al Settore Formazione Bilancio (A.G.C. 08 Settore 01);
- o all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
- o alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania;
- o al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per la relativa pubblicazione.